

Prezzi d'Abbonamento

Padova in demerito

Un anno L. 12.—
Sed mesi > 9.50
Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 30.—
Sed mesi > 11.—
Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

La quarta pagina Cent. 30 a linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Settembre

Chi può crederci?

Una turba di pellegrini italiani — di quelli che viaggiano in ferrovia — è andata a Roma a salutare il papa, e a fargli omaggio.

Il papa naturalmente li ha accolti colla massima commozione, specialmente perchè quei pellegrini portavano seco molto denaro, nè si curò, a quanto dicono, se il conio fosse di qualche governo sconosciuto.

Quando si tratta di bezzi i preti non sono tanto scrupolosi; l'oro, dicono essi, non porta macchia.

Ce n'erano di tutti i colori; nè d'ogni angolo mancavano i vescovi ed arcivescovi. A crescere poi il sacro greggio eransi fatti venire su, tutti i preti della vicina campagna.

Si chiaccherò delle solite cose; si parlò del solito martirio, che i preti saranno prontissimi a sostenere; ne informò il loro capo di cui si vende come sacra reliquia la paglia su cui giace nel Vaticano, misero prigioniero, disperato al punto che non si degna nemmeno di ricevere i tre milioncini annui che la famosa legge delle guarentigie gli accorda.

Naturalmente si alluse al potere civile, e alla fedeltà del clero verso il papa per sostenerne i diritti. Sono però allusioni pure e semplici; sono parole e null'altro che perdono tutta la loro stessa piccolissima importanza di fronte alle frasi retoriche con cui mons. Alimonda infiorò il suo discorso e vi rispose il Pecci.

Altro che secolo di Leone XIII! Se si vuol paragonare questo al papa Medici davvero che sembra una ironia, che commuove a riso; ne riderebbero perfino i sassi!

I preti però che vivono in altra epoca e dei tempi presenti sono al massimo ignoranti, sono capaci di crederlo sul serio; però nella loro maggioranza soltanto perchè gli altri lo fanno calcolatamente; non sono gli sfruttatori appunto dell'ignoranza?

Qualcuno però si allarmò sentendo parlare ancora di potere civile; invero ne udiamo parlare tanto che non si ci bada più.

In ogni modo si parla a mezza voce; si sostituì il civile al temporale; è un passo anche questo.

Noi vorremmo però che i preti vi pensassero sul serio; invece essi gridano per forma, e nel fondo sono più d'accordo col nostro governo di quello che si creda.

Nell'accordo però chi ci ha guadagnato è stato soltanto il prete; il nostro governo non può che avere

ceduto. È la solita lega del trono e dell'altare, che sotto vari aspetti si presenta viva da secoli, e in cui chi va colla testa rotta è sempre il buon popolo.

Il *Diritto* può fare a meno di rimproverare il governo francese perchè usa certi riguardi al Vaticano e lo tratta quasi un altro stato. Non fa lo stesso il governo italiano? Le guarentigie non assicurano al papa i diritti sovrani, e del Vaticano non fecero uno stato nello stato?

I giornali clericali non possono insolentire di continuo e provocare la distruzione dell'attuale ordine di cose impunemente, mentre guai se i radicali osano appena criticarle?

Persistiamo dunque a credere che pur troppo siano tutte finte!

Se si volesse agire sul serio si dovrebbe agire come Bismark; il papa ha fatto il duro, ma il cancelliere tedesco fu più duro e adesso si vede come il papa ha finito col cedere.

Così pure in Francia non ostante gli strombazzati amori di quel governo per la Curia romana, si posero a sequestrare i proventi del clero, e questo rabboni subito.

Logici i francesi! Colpirono i preti proprio nel debole.

Volete una prova che qui invece si grida fuori ma nel fondo si va d'accordo?

Uno dei maggiori pellegrinanti non è forse mons. Sanfelice, arcivescovo di Napoli, quello stesso che è tutto uomo di corte?

E il discorso in cui si elogiò tanto il Pecci e si gridò tanto a buon mercato di martirio e tanto roboatamente si parlò di potere civile, non l'ha fatto quell'Alimonda che divenne arcivescovo di Torino e cardinale, per intercessione della regina Margherita?

Ne volete di più per spiegare l'enigma?

Noi no di certo.

E chi ci crede, continui pure a crederci! La nostra parte d'ingenuità l'avremo anche noi, ma a questo punto no.

Fascio Democratico

Alle Società democratiche Italiane.

Il manifesto col quale il Comitato centrale del Fascio democratico dirigevasi alle associazioni italiane iniziando i suoi lavori e indicandone le norme, venne colpito di sequestro in Milano dalla Procura del Re.

Non una sillaba del manifesto giustificando il sequestro, il Comitato è lietissimo che al primo atto di vita del Fascio — dopo le tante vanterie della stampa officiosa a suo riguardo — rispondano da parte del governo le violenze della paura: queste violenze ci danno la misura della forza che il governo intravede e teme nella

concordia democratica: esse ci segnano più chiaro il nostro compito, e ci rinfocano a proseguirlo.

Il Comitato rinnova intanto espresso invito a tutte le associazioni del Fascio perchè in base allo Statuto ed alle norme indicate entro il 15 ottobre siano nominati i Comitati regionali, alla cui azione si lega la vita del Fascio.

L'elenco delle Associazioni del Fascio, che a quelle circolari andava unito, essendo risultato inevitabilmente incompleto, e tutti i giorni pervenendo adesioni nuove, il Comitato si riserva di pubblicare quanto prima un nuovo elenco completo e preciso. Le Associazioni che in quel primo catalogo fossero state eventualmente dimenticate, sono perciò pregate di darne notizia.

La sede del Comitato viene da ora innanzi e sino a nuovo avviso stabilita presso il deputato F. Cavallotti, Via San Zeno Milano. A questo indirizzo potranno dirigersi tutte le comunicazioni dei Sodalizii.

A risparmio di spese e ad accelerare le comunicazioni, il Comitato giusta l'incarico avutone, per tutti gli atti e comunicazioni sue, si varrà quindi innanzi regolarmente del giornale il *Fascio della democrazia* che si pubblica in Roma — pur essendo grato a tutti quegli altri periodici democratici che vorranno essere cortesi della riproduzione. Importerebbe perciò che tutte le Associazioni aderenti fossero associate al giornale *Il Fascio* o si ponessero almeno in grado di procurarsene per altro mezzo la quotidiana lettura. — Di che il Comitato gradirebbe essere informato, per propria norma nelle comunicazioni ulteriori.

Milano, 23 settembre 1883.

Il Comitato Centrale

G. BOVIO - F. CAVALLOTTI - A. COSTA

State allegri, o contribuenti!

Il fisco tende a inferocire sempre più! Da ogni angolo d'Italia giungono notizie di nuove sevizie per parte degli agenti delle tasse, i quali, a seconda delle segrete istruzioni avute dal ministero, elevano a capriccio la tassa di ricchezza mobile.

E ciò mentre le piccole proprietà vanno all'asta perchè le imposte fondiari non si può pagarle; e mentre le piccole industrie si uccidono tutte in sul nascere.

State allegri, o contribuenti!

Il circolo industriale e commerciale della pacifica Cuneo protesta contro gli improvvisi aumenti.

L'associazione generale fra eserciti e commercianti di Torino raduna d'urgenza i soci e protesta contro il nuovo fiscalismo.

I cittadini di Novara dichiarano il loro agente delle tasse invasivo da mania.

Nel Cadore i muri sono tappezzati di cartelli di minaccia contro l'esattore.

I lamenti sono uguali nell'Emilia come nelle Puglie; in Sardegna

come in Sicilia; nel Veneto come in Calabria.

Si toglie il macinato, e gli agenti delle tasse hanno l'incarico di far scaturire in altra forma l'equivalente.

E dire che se l'amministrazione delle S. F. A. I. domanda trecento impiegati ne concorrono 3400! È enorme.

Povera Italia scorticata!

Ma si può andare così?

Oh! no davvero: ma intanto?...

Intanto state allegri, o contribuenti!

I nostri buoni alleati

Dicono i trasformisti, che nessuno parla con tanto disprezzo dell'Italia, quanto i giornali francesi: nessuno ne parla con tanta stima come i giornali tedeschi.

Ebbene, vediamo un saggio di questa stima, di questa deferenza.

Cerchiamola prima alla *Postzeitung*, la quale si occupa di quel Bettini che andò a sfidare Rochefort, e di quell'ex galeotto che porta il nome di Corso, e dopo essersi recato a Parigi per sfidare Rochefort, fece una fuga ignominiosa.

Ecco cosa dice quel giornale tedesco:

« L'Italia, dice l'*Augsburger Postzeitung*, ha fatto in questi giorni la più burlesca figura. I giornali da un soldo, che escono a Roma, dedicarono apologette esagerate ad un volgare avventuriero, che una volta portò l'uniforme italiana. L'*Intransigent* ebbe perfettamente ragione di trattarlo come fece.

« Bettini e il cavalier Corso sono considerati in Italia come due eroi popolari.

« Si può da ciò arguire quanto sia snervata l'Italia nella sua breve esistenza morale e fisica. I suoi eroi di una volta si sono metamorfosati in ridicoli ciarlatani.

« Il moderno Fieramosca è un..... Bettini, un Corso. E così equivoche persone portano la reale uniforme e la croce di cavaliere! Con ciò si è detto tutto. Chi vorrà ancora dubitare che l'Italia non vada piombando sempre più nella più rapida decadenza? Le antiche leggende nazionali di Ettore Fieramosca hanno avuto nel caso Bettini-Corso la più sarcastica illustrazione. »

Questo è il linguaggio di un giornale conservatore, il quale, si vede, considera l'Italia come un'accolta di pazzi e di farabutti.

Sentiamo ora un giornale liberale, la *National Zeitung*, che scrive qualche noterella sul Comitato d'Ischia:

« Centinaia di deputati e senatori sono membri del Comitato di beneficenza e complici dell'enorme sperpero del denaro raccolto. Lo sperpero è avvenuto facilmente, si può immaginare, se si considera che alcuni membri di questo Comitato costano fino a due terzi degli introiti.

« Ma chi ha il coraggio di toccare un simile vespaio? Diverse Commissioni d'inchiesta hanno, da venti anni a questa parte, tenuto centinaia di sedute, ma il pubblico non ha finora

mai nulla saputo del risultato delle stesse.

« Si era molto parlato, per esempio, nei giornali, di una conversione di beni immobili, appartenenti ad istituti di beneficenza, in rendita dello Stato; ma fino ad ora non si è mai nulla saputo di quest'affare. L'amministrazione di un capitale consistente in rendita dello Stato, è troppo semplice ed a buon prezzo per avere il consenso di quelli che traggono i maggiori vantaggi dall'attuale sistema di amministrazione.

« La liquidazione dei beni della Chiesa, che ha dato così tristi risultati, anziché un'ammonizione, fu un incoraggiamento all'imitazione. La gestione del Comitato di beneficenza ne è una prova. »

I francesi sono male informati delle cose nostre: ma scherzano forse i nostri cari alleati di Berlino?

La divisione del Tonchino

Ecco, secondo informazioni da fonte inglese, quali sarebbero i punti principali dei negoziati pendenti attualmente fra la Francia e la China a proposito del Tonchino:

La proposta cinese suggerita, dice, da influenze inglesi, è che la Francia si annetta definitivamente l'Annam fino al fiume Rosso e lasci alla China annettere il resto del Tonchino. Il fiume Rosso sarebbe aperto al commercio di tutte le nazioni.

La contro-proposta francese reclama invece per la Francia il possesso di tutto il Delta, e per conseguenza il controllo esclusivo della navigazione sul fiume fino Hong-Hoa a monte di Song-Tai. Essa domanda inoltre quella parte della riva sinistra del fiume Rosso compresa entro una linea che partendo dalla costa e passando per Cao Bang, Thuyen e Quan giungesse a Hong-Hoa. La frontiera cinese verrebbe portata fino a questa linea.

Importazioni ed esportazioni

L'altri ieri la Direzione generale delle Gabelle ha pubblicato il resoconto statistico del commercio di importazione e di esportazione, dal 1° gennaio a tutto agosto u. s.

Dedotti i metalli preziosi, le merci vendute nel regno avevano un valore di 879 milioni e 100 mila lire, e quelle mandate all'estero 805 milioni e mezzo.

Dei metalli preziosi l'entrata ascese a 77 milioni e l'uscita a 12 milioni.

L'aumento maggiore delle importazioni si ebbe nei minerali, metalli e loro lavori per 22 milioni e mezzo.

Nell'esportazione l'incremento maggiore è ancora nella prima categoria, degli spiriti, bevande ed olii.

L'aumento di questa categoria superò i 28 milioni.

Nei primi otto mesi dell'anno corrente le entrate doganali hanno dato un provento di lire 121,438,717, superiore di quasi 17 milioni a quello dell'anno scorso.

I soli dazi di importazione aumentarono di quasi 11 milioni, di 5 milioni e 600 mila lire le soprattasse di fabbricazione e macinazione e di lire 201,233 i diritti marittimi.

Furono in diminuzione soltanto i dazi di esportazione, per lire 63,696 e i proventi diversi per lire 64,155.

Notizie Italiane

Mancini e Depretis saranno oggi ad Alessandria per assistere alla inaugurazione del monumento a Urbano Rattazzi, che avrà luogo domenica.

È positivo che Mancini farà un gran discorso encomiando Rattazzi, con allusioni alla situazione estera attuale.

Ieri mattina in casa dell'onorev. Depretis, ebbe luogo un Consiglio dei ministri. Si dice che furono trattati soltanto affari di secondaria importanza.

Fu deciso di ordinare in Inghilterra le corazze anche per la *Leopanto* visto la riuscita di quelle per l'Italia.

Il cardinale Hohenlohe diede le sue dimissioni da vescovo suburbicario di Albano Laziale. Dicesi che fu spinto a quest'atto da ragioni politiche. Il cardinale sarebbe malcontento del modo con cui vengono condotte da parte del Vaticano le trattative con la Prussia.

Si è radunata ieri la Commissione per esaminare le questioni relative alla prostituzione. Fu nominato presidente l'onor. Mazzoni. Tutte lustre! Coraggio, onorevole Bertani! Spetta a voi il fare sì che se ne cavi un costrutto.

Notizie Estere

Al riaprirsi della Camera francese sarà presentata una interpellanza sulla distribuzione di decorazioni della Legion d'onore fatta da Ferry al re di Annam ed ai suoi ministri. Si ritiene tale fatto contrario agli usi diplomatici.

La *France* dice che il trattato di Huè non sarà neppure comunicato al Parlamento e non figurerà nel *Libro Giallo*.

I giornali ufficiosi di Budapest lasciano intravedere la possibilità che qualora fosse provato che qualche potenza estera abbia avuto mano nelle elezioni serbe, l'Austria

sarebbe disposta a chiedere l'intervento morale delle vicine potenze, essendo essa decisa di porre un termine ai tentativi di turbare la pace in Oriente. Affermasi che nei consigli dei ministri tenutisi sotto la presidenza dell'imperatore si sia discussa la linea di condotta da tenersi nella crisi serba.

Lardy ambasciatore svizzero a Parigi, conferì lungamente col presidente della confederazione elvetica, circa la questione della neutralità della Savoia.

Dispacci privati da Kovno, sulla frontiera russa, annunziano che colà si lavora febbrilmente alle fortificazioni. I possidenti sono gravemente imbarazzati mancando i braccianti, requisiti tutti dall'autorità militare. Contemporaneamente annunziano i fogli della Prussia orientale che la frontiera viene violata da parte dei Russi. Verrà aumentata la gendarmeria.

Sono le solite.

Corriere Veneto

Belluno. — Ieri si è stipulata tra il Comune ed il rappresentante dell'autorità militare la convenzione relativa all'erezione della caserma a Belluno per la sede di un reggimento con due battaglioni permanenti di bersaglieri.

Cadore. — Il nuovo agente delle tasse di Pieve di Cadore ha sollevato gravi malumori per gli aumenti fatti negli ultimi accertamenti. L'altra notte furono appesi sui muri delle case di Pieve dei cartelli contenenti minacce contro l'agente. È sul luogo un ispettore governativo per esaminare i reclami contro i nuovi accertamenti.

Mestre. — Fu dato un saggio dagli alunni di questa *Unione cantorochestra*.

Furono eseguiti vari pezzi: ammirato sopra tutti l'unissono di Handel per violini con accompagnamento di pianoforte: l'esecuzione fu inappuntabile rivelò la maestria e la perfetta interpretazione del direttore d'orchestra signor Antonelli e degli alunni violinisti.

Benissimo l'esecuzione degli altri pezzi.

Mirano. — Gli iscritti pel tiro sono ormai 171 per la maggior parte contadini ed artisti da 16 a 20 anni, tutti appartenenti unicamente al paese. È di sommo conforto vedere tanto

plare questo giocondo spettacolo. Una dozzina di anni si levavano quasi simultaneamente; il sole cadente imporporava le squame dei pesci; le grida festevoli dei fanciulli si mescolavano ai canti dei grilli nell'erba alta e folta, dalla quale salivano degli effluvi odorosi.

Uno dei farmacocchi, volgendosi, scorse Foma:

— L'ebreo! — egli disse, con quella voce bassa che risuona così viva e sembra essere il privilegio dei fanciulli quando sono colti da paura.

Tutti si volsero tosto e stringendosi gli uni agli altri, guardarono l'intruso con grandi occhi, metà spaventati, metà sorridenti. Era cosa rara vedere l'ebreo nel villaggio; mai egli non carezzava un fanciullo o un cane, e sicché egli era per essi qualche cosa di strano che faceva scappare gli uni e abbaiare gli altri. Tuttavia in questo giorno, Foma pareva di buon umore, perchè si avvicinò ai piccoli contadini, toccò loro le guancie e disse con bonomia:

— Continuate, continuate.

I piccini, vedendolo sorridere, sorridevano essi pure. Egli sedeva sull'erba, in mezzo a loro, permise che gli si arrampicassero sulle ginocchia, che giocassero coi suoi lunghi capelli; e non si arrabbiò punto, del che si

concorrere ad una istituzione di tale importanza; ciò dà a sperare, che i miranesi abbiano bene compresa la utilità ed efficacia di essa.

Verona. — L'altra sera a Verona furono avvertite due leggere scosse di terremoto sussultorio e ondulatorio.

Il Sindaco di Verona è stato a Roma a chiedere che si dia licenza ai banchi del lotto di vendere le cartelle della lotteria Veronese, e l'ottenne.

Corriere Provinciale

La Provincia di Padova e le finanze dello Stato nel 1882

(Cont. e fine vedi numeri precedenti) VII.

Poste e telegrafi

Passiamo adesso ai proventi dei servizi pubblici.

I proventi postali diedero nel 1882 lire 30,818,587.95 cioè lire 2,713,037.95 in più sul precedente anno. Padova in quest'importo figura per l. 350,330.09, cioè lire 16,424.30 in più dell'anno precedente, mentre Venezia vi figura lire 716,337.89 e un aumento di lire 47,582.36. Belluno diede appena lire 188,409.00 con un leggero aumento di lire 7,203.96. Milano anche questo anno diede il massimo provento di lire 2,929,466.03 ed ebbe pure il massimo aumento di lire 377,513.99, lasciandosi indietro la stessa Roma che dalle lire 2,283,529.07 passò alle lire 2,516,877.53 fruttando l'aumento di lire 233,348.46.

I telegrafi diedero nel regno lire 11,527,443.48 con lire 723,599.86 in più che nel 1881. Padova vi figura per lire 87,330.20 con lire 10,875.45 in più; Venezia ebbe lire 334,246.08 con lire 11,615.81 in più. Notevole è il fatto che diminuirono assai i proventi a Genova, Firenze, Napoli, Milano e Torino.

VIII.

Altri proventi diversi

Le tasse sul pubblico insegnamento diedero nel regno lire 3,191,100.14 con lire 149,737.18 in meno. Il Veneto vi figura con lire 238,344.14 cioè lire 7,791.62 in più; Padova avendo l'Università è alla testa delle province Venete con lire 146,334.14 e un aumento di lire 2,359.12. Belluno sta in coda con lire 2,293.00.

Meschini sono i proventi sui pesi e misure; furono in tutto il regno lire 1,844,392.93 con lire 205,035.43 in più del precedente anno. Il Veneto vi si

meravigliarono assai con la franchezza ingenua della loro età.

— Vuoi tu questo pesce? domandò il pescatore più vicino a lui, tirando su dall'acqua un lucio. Foma accettò il dono e, in prova della sua riconoscenza, aiutò a raspare la terra per scovarvi i vermi.

Era di sabato; i contadini tornavano in ritardo dai campi, per fornire il lavoro e riposare all'indomani. Grandi carri ripieni di grano turco e trascinati da buoi percorrevano la strada che costeggia il fiume. Alcune donne, sull'alto dei carri, le une in piedi, le altre sdraiate; le loro sottane varieopinte, le loro bianche camicie, giallate di rosso e le loro trecce ornate di nastro, formavano un miscuglio di toni abbaglianti; i loro profili si staccavano finalmente sul cielo, dove il sole cadente lasciava dietro a sé uno strascico di fuoco. Gli uomini camminavano a fianco dei carri e rianimavano i buoi indolenti con un colpo di pungolo o con una parola vibrata; di tratto in tratto essi si chinavano per raccogliere qualche manipolo caduto dai carri. Le donne cantavano a mezza voce e le vibrazioni dell'aria ripetevano l'eco melanconico delle loro canzoni.

— To! l'ebreo che si diverte coi nostri fanciulli, esclamarono allegramente

gura con lire 152,235.05 con lire 10,834.10 in più. Però in quest'anno vi vengono comprese anche le riscossioni per saggio e garanzie dei metalli preziosi.

Per i proventi carcerari vi figura colla sua casa di pena con l. 27,221.70, e lire 930.34 in più del precedente anno. I proventi complessivi del regno ascsero a lire 4,663,921.67.

Nella partita dei reclusori militari la nostra provincia non figura; difatti nel regno non ve ne sono che due — a Savona e Gaeta — che fruttarono lire 60,800.

E siamo al fine, poichè i proventi delle ferrovie non si possono dividere per province e sfuggono quindi alle nostre ricerche.

Siamo giunti difatti ai proventi degli uffici sanitari (turatevi il naso, o lettori!)

Essi fruttarono nel regno nel 1882 per quest'anno e retro 650,004.87 lire mentre nel 1881 avevano fruttato pel 1881 e retro soltanto l. 663,128.23. Padova figura nel 1882 per 8,780.99 lire mentre nel precedente anno aveva figurato per lire 9,718.96; a favore del 1882 vi è dunque la consolante diminuzione di lire 937.97.

Meno male! giacchè la vergogna dell'immorale provento sussiste nei bilanci dello stato, che almeno lo vediamo diminuire!

Osserviamo poi che Sondrio è la unica provincia del regno che sia tuttora immune da tanta lordura; Belluno che paga meno di tutte le Venete provincie e dove è instaurata da soli due anni rimase stazionaria colle lire 8652.

Quando mai questa tassa cesserà da lordare i bilanci?

Cronaca Cittadina

Facilitazioni ferroviarie.... per Camposampiero. — Sissiggnori! l'amena borgata di Camposampiero nella prossima domenica (30) avrà bisogno che sulla mezzanotte un treno speciale riconduca a Padova la gente che vi sarà accorsa.

Perchè si presume tanta gente debba accorrere da Padova in quel giorno a Camposampiero, da occorrervi uno specialissimo treno? E che cosa succederà in quel giorno a Camposampiero?

Lo diremo in due parole; trattasi nientemeno che a Camposampiero la prossima domenica si vorrà celebrare un anniversario della fondazione di una borgata, la quale, lo si sa ormai,

un contadino, e stimolò con la voce e col pungolo la coppia dei buoi.

Foma lo seguì collo sguardo fino a che fu entrato nel villaggio.

Ecco la ricchezza, la prosperità! pensò. Che cosa non avrebbe dato per possedere anch'egli un campo, per ritornarvi colla sua carretta gemente sotto il peso del raccolto!

Alcuni fanciulli erano corsi sulla strada e essendosi impadroniti dei grani di frumentone abbandonato dai contadini, essi tornarono tutti contenti a farli vedere ai loro camerati. Uno di essi ne aveva riempito la camicia, che teneva alzata con due mani. A tal vista un'idea strana attraversò la mente dell'ebreo. Questo frumentone così dorato, così bello, costituiva il principale nutrimento preferito dal contadino. Nell'inverno però il grano mancava; e allora scoppiano lamenti e doglianze interminabili. Chi ne facesse una buona provvista potrebbe rivenderlo in primavera al prezzo che vorrebbe. Perchè Foma non sarebbe quest'uno? Ma come procurarsi questa preziosa riserva?

— Guarda, tu commini con dello zucchero nelle tue saccoccie? disse una fanciulla, che, annidata sulle ginocchia dell'ebreo, s'era abbandonata ad una minuta perquisizione delle sue vesti senza ch'egli se ne accorgesse,

risale a tanti anni prima della nascita di Cristo.

— Il nome lo ha da San Pietro, che vi venne dopo, dirà qualcuno.

— Verissimo; rispondiamo noi; ma i preti non fecero che modificarne leggermente il nome che prima era *Campus petreus*. Ce ne sono tanti esempi di consimili mutamenti!

— Quanti anni sono di questa fondazione?

— Si celebrerà il ventesimo centenario; sarebbero quindi duemila anni; lo sono però *circumciter*, inquantochè ve ne mancherebbe una dozzina; ma volendo approfittarne per una festa di beneficenza... in tanta caligine storica... mi comprendete...

— Ah! si tratta di una festa di beneficenza.

— Appunto. E a beneficio delle cucine economiche.

— Gran bella cosa che consimili feste si facciano succedere a quelle sagre dei preti, che prima avevamo durante l'autunno.

— E che cosa succederà?

— Cose straordinarie, caro mio.

Fin qui il dialogo.

Il seguito lo riassumiamo per brevità; ecco i principali divertimenti.

Notiamo innanzi tutto che al brio della festa Padova avrà uno speciale incentivo; vi figurerà difatti la simpatica « Banda Unione » che giungerà in paese alle 2.30; la brava Società ginnastica « Aiace » darà parecchie rappresentazioni.

Le feste incominceranno alle ore 9.14 col grande arrivo della rappresentanza romana che farà l'ingresso nella piazza sovra un carro trionfale.

Alle ore 10 vi sarà un tiro che non nominiamo. Il tiro a certi cari animalucci, tanto buoni e tanto utili alla agricoltura, non l'approviamo; è il lato barbaro di una festa geniale e noi speriamo che almeno le gentili signore coi loro cuori affettuosi non vorranno assistere all'atto inumano.

Che dire poi degli spettacoli i più svariati che avranno luogo durante la giornata? Vi sarà la corsa dei barbari con premi e bandiere; in piazza concerto della banda locale e dell' *Unione*, pesca gastronomica con oltre 500 regali; tre cuccagne ricchissime.

La sera grande illuminazione fantastica; alle ore 11 grande fiaccolata; vi sarà pure una ascesa di un pallone areostatico con pioggia vulcanica.

Noi prevediamo che perciò domenica le vie padovane saranno deserte, e che tutti andranno nel ridente e simpatico Camposampiero, dove vi sarà una buona dose di cordialità, il miriade dei divertimenti.

tanto era preoccupato dai suoi piani. Ella teneva fra le sue dita due pezzi di zucchero portati via al desinare.

— È buono, continuò la ghiottonella facendo sbattere la lingua e guardandoli con occhi di desiderio.

Gli altri fanciulli appuntavano anch'essi i loro occhi sopra quei due piccoli punti bianchi che per essi rappresentavano un dono straordinario; poichè lo zucchero è un oggetto di lusso pel contadino russo. Foma trasalì; egli aveva scoperto una via per riuscire.

— Volete voi mangiarne spesso? domandò ai fanciulli, togliendo dalle mani della ragazzina lo zucchero, per cui le si empirono di lagrime.

— Sì, sì, risposero in coro tutte le vocine.

— Ebbene, prima di tutto consegnatemi quello che avete là; dippoi, ogni volta che mi porterete dieci spiche di frumento io vi prometto in cambio un pezzo di zucchero.

I fanciulli sbarrarono tanto d'occhi e aprirono delle enormi bocche: essi non capivano.

— Ma come faremo per portarti ciò che tu domandi? disse il più ardito.

(Continua)

L'EBREO DI SONIEVKA

Ogni piccolo pescatore aveva seco una mezza dozzina di camerati più giovani che non erano peranco ammessi all'onore di servirsi dell'amo, ma che circondavano il pescatore con una deferenza generale, pronti a servirlo al menomo cenno. Erano essi che portavano le ampie secchie destinate a ricevere il prodotto della pesca; essi che disponevano i vermi e che li applicavano all'amo e, quando erano stati buoni, veniva loro accordato, in premio lo staccare il pesce appeso alla lenza. Quando la preda sorgeva dall'acqua e si agitava nell'aria, allora scoppiavano grida di gioia interminabili; e dopochè il fortunato pescatore aveva loro fatto mostra della propria abilità decidendosi far toccar terra alla sua canna, tutte quattro le piccole persone si volgevano ansiosamente verso di lui, non si rideva più, si aspettava il nome di colui al quale sarebbe accordato il segnalato favore di sbarazzare la lenza del suo peso. Foma si fermò un istante a contem-

L'andarvi sarà poi una buona azione, visto che si favorirà quella bella istituzione che è la Cucina economica, destinata a dar cibo a buon mercato ai poveri e combattere l'infesta pelagra.

La storia di Padova e quella di Camposampiero, la cui casa ebbe tanta parte importante nella storia della prima, conteranno un nuovo episodio, l'episodio dell'unione nel divertimento per la carità.

Affari di leva. — Il sindaco ha diramato l'elenco dei giovani nati in questo comune che per ragione d'età devono far parte della leva sulla classe del 1865 e dei quali è ignota la esistenza.

Sono diciotto.

Il sindaco non rendere ciò pubblico invita chiunque ne sappia qualche cosa, a porgere le occorrenti indicazioni affinché gli stessi giovani nella fiducia di essere iscritti d'ufficio sulla lista di leva non abbiano a incorrere negli effetti della ommissione.

Piove! — Giove Pluvio ne ha voluto fare una delle sue e ha voluto far capolino a turbare la bellezze di queste giornate autunnali.

Non può negarsi però che un po' di diritto non ve l'abbia, inquantochè in questa stagione o più o meno lo zampino ve lo tiene sempre.

Chi poi si ricorda quello che fece nel decoro anno non può che dichiararsi soddisfatto del suo contegno in questo.

D'altronde ci sono anche gli ombrelli, e senza la piovra essi potrebbero chiudere bottega. Che piovra dunque un poco... se non altro per fare l'interesse degli ombrellai.

Teatro Garibaldi. — Un numeroso ed intelligente pubblico accorse ieri sera (27) al teatro per assistere alla graziosa commedia di papà Goldoni *La serva amorosa* con le maschere. Fu un vero successo. Questa commedia, scritta da più di un secolo, ci apparve ieri sera come una novità per il brio e per lo spirito di cui va adorna. L'esecuzione fu perfetta e gli artisti tutti s'ebbero molti applausi. La Marini fu una *Corallina* disinvolta tutto spirito e tutto cuore. Novelli (*Pantalone*) questo proteo dell'arte cui qualunque parte sia affidata sa appropriarsela con ammirabile naturalezza, seppe far rivivere sulla scena il comico tipo del tradizionale mercante veneziano. Leighet fu un *arlecchino* senza pari. Nella parte di *Ottavio* il Vestri si mostrò quanto egli sia grande nell'arte e destò l'universale ammirazione sotto le spoglie del vecchio settuagenario cui per legge naturale, è scemato il ben dell'intelletto. Molto bene la signorina Vitalieni e gli altri tutti.

Nello scherzo *Io prendo moglie* Novelli addimòstrò una volta di più la sua meravigliosa abilità nell'imitare; il pubblico lo ricompensò, applaudendolo reiteratamente.

— Torniamo a ricordare che stasera ha luogo la beneficiata della distintissima signora Marini colla *Signora dalle Camelie*.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. Per quanto la cronaca possa riuscire più inconcludente del solito, pure ne mostriamo tutta la nostra soddisfazione.

Una al di. — Due cacciatori desinano in una osteria di campagna. Uno dei due, a un certo punto, arretta il naso: chiama la padrona, e le fa osservare un capello nella salsa dello stufato.

La buona donna guarda... leva il capello, e mormora, sospirando:

— E dire che io credeva di averceli levati tutti!

Bollettino dello Stato Civile del 27.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 2.

Morti. — Davere Elisa di Gaetano, d'anni 3. — Nori Alfredo di Pietro, d'anni 2 mesi 2. — Citon An-

tonio fu Benedetto, d'anni 64, maestro, celibe.

Un bambino esposto.
Tutti di Padova.

LISTINO BORSA
Padova 28 Settembre

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L.	91.174,2
<i>idem fine</i>	91.174,2
<i>idem fine prossimo</i>	91.574,2
<i>Banco Note Aust.</i>	2.105,8
<i>Marche</i>	1.231,8
<i>Banche Venete</i>	483. —
<i>Costruzioni Venete</i>	241. —
<i>Cotonificio veneziano</i>	230. —
<i>Banche Nazionali</i>	2174. —
<i>Mobiliare Italiano</i>	816. —
<i>Azioni Tabacchi</i>	532. —
<i>idem Rubattino</i>	551. —
<i>Meridionali</i>	511. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La drammatica Compagnia Nazionale diretta dal com. Paolo Ferrari rappresenta: *La signora dalle camelie* — Ore 8.

BIBLIOGRAFIA

TEMPIA GIUSEPPE. — Il consultore dei municipii e segretari comunali d'Italia relativamente alla pubblica istruzione elementare. Irvrea Stab. Tip. L. Garda 1833.

Adesso che la pubblica istruzione interessa tanto i comuni, e specialmente i minori, e che la farragine di leggi, regolamenti e circolari ministeriali rende tanto confuso anche questo ramo di amministrazione, ben fece il prof. Giuseppe Tempia pubblicando quanto all'argomento si ottiene, affinché i comuni riescano nell'intento di adempiere completamente i loro obblighi.

Il Tempia, assai pratico di tali faccende, come risulta eziandio da parecchie opere da lui pubblicate, fa in brevi pagine la storia della unificazione della legislazione per le scuole elementari ed enumera tutte le annesse provisioni, da cui gli obblighi dei comuni chiaramente risaltano.

A facilitare l'opera del segretario figurano nel libro parecchi quesiti su casi pratici riguardanti i suddetti obblighi colle diverse soluzioni in base alle decisioni emesse dal Ministero, dai Tribunali e dal Consiglio di Stato.

Vi figurano eziandio parecchi Verbalii di deliberazioni della Giunta e del Consiglio municipale per nomine, conferme ecc. di maestri e altri provvedimenti.

È questo insomma un libro interessantissimo, specie per i municipii rurali. Costa lire due e trovasi vendibile in Padova presso la libreria Draghi ed in Rovigo alla libreria Minelli.

IL BIBLIOTECARIO.

Un po' di tutto

Disgrazie a Napoli. — Un vecchio palazzo in viso *Orio del Conte* (quartiere Mercato) era lesionato.

Gli abitanti dei cinque piani furono, in seguito alla perizia eseguita dall'ufficio tecnico, avvertiti del pericolo dal municipio. All'annunzio, tutti sloggiarono, tranne quelli del quinto piano.

L'altra mattina, alle 6 e mezza, una zona del palazzo crollò ed andò in frantumi; grande frastono e spavento più grande dei vicini e degli ostinati inquilini del quinto piano, che trovavansi, fortunatamente, nella zona non caduta e così poterono in fretta salvarsi.

Si lavora per evitare i pericoli di nuove cadute; attendono ai lavori i pompieri e la truppa; le autorità si sono recate sul luogo.

Al momento della caduta levossi per la via un immenso polverio; per ventura la strada in quell'ora era deserta. Così non si è avuto a lamentare nessuna vittima.

Si fecero sgombrare le case vicine minacciate.

Foreste in fiamme. — Un terribile incendio devasta già da alcuni giorni le foreste nei dintorni del giardino imperiale di Nikiski. Il fuoco ha distrutto finora più di 2500 ettari di terreno boschivo. Mille uomini lavorano incessantemente per arrestare l'incendio.

Un dramma del mare. — Troviamo nei giornali di Nuova York che una nave norvegese fu incontrata da un vapore del porto di Boston ai primi del mese corrente mentre con tutte le vele spiegate correva velocemente senza comando.

L'equipaggio del vapore si accostò alla nave, e non trovò anima viva a bordo; soltanto nella cabina del capitano, steso sul letto, giaceva il cadavere di un marinaio.

Sul tavolo, accanto alla cassa contenente i documenti di bordo, fu trovata una lettera in cui era detto che gli uomini dell'equipaggio erano morti l'uno dopo l'altro di febbre gialla ed i loro cadaveri gettati in mare.

La regione la più insanguinata dalle battaglie. — Il generale austriaco colonnello Sonklar dette nel 1882 una lettura al circolo militare di Innsbruck intorno a questo argomento: quando io parlo di siffatta regione, dice egli, il pensiero corre subito all'Italia superiore.

Il mare omicida, favorito dalla posizione del suolo, dal clima, fino dai tempi più vetusti ha preso stanza in questa regione e versato a torrenti il sangue umano. L'egregio ufficiale imprende a dimostrare la verità di questo titolo passando sommariamente in rassegna tutte le battaglie e gli assedi importanti avvenuti, dal principio della storia fino ai di nostri, nella regione italiana che giace tra l'Alpi e l'Appennino cioè nel vasto bacino del Po, il quale ha una estensione di circa duemila miglia geografiche quadrate.

Il numero di battaglie, gli assedi che egli enumera sale così a 585, fra cui non meno di 285 battaglie formali. Di questi 585 fatti d'armi 371 avvengono nel versante nord del Po e 214 nel versante sud.

Gatto nero. — Raccontasi che una ragazza di Pratolino, tormentata da fenomeni isterici epilettici, a consiglio di un cocchiere e d'accordo col parroco di Macioli, sia stata portata alla Madonna di Rio per farla esorcizzare. E si aggiunge che dopo lunghe preci e cerimonie, alzatosi un mattone pieno uscito un gatto nero, che doveva rappresentare il diavolo nero.

La ragazza spaventata da tutte quelle cerimonie e da quel gatto nero, fu presa da convulsioni più che mai gagliarde, donde il parroco di Macioli argomentava che l'indemoniamento fosse più che mai serio e occorressero altri esorcismi nei quali sarebbe stato chiamato un altro parroco. Si dice ancora che gli esorcismi fossero stati autorizzati dalla Curia arcivescovile.

— Su tutto questo brutto garbuglio, la cui morale al solito sarebbe la sottrazione di parecchio danaro alla famiglia della giovane malata, pare che l'Autorità abbia ordinato un'inchiesta e vorremo sperare che questa si facesse con tutto il rigore.

Oh! preti.

Oppio di contrabbando. — Nei tribunali di San Francisco si dibatte ora una causa per grosso contrabbando di oppio. Uno dei periti dell'accusa disse che in questi ultimi tempi ne furono introdotti in contrabbando nel porto di San Francisco più di Lire sterline 6,000,000, colla connivenza degli ufficiali di dogana, che ricevono il 30 0/0 del profitto. Fu ordinata una inchiesta.

Un organo gigantesco. — L'organo più grande che sia stato costruito sin ora è uscito o non ha guari dalla rinomata fabbrica di Ludwigsborg. Quest'opera gigantesca è destinata per la cattedrale di Riga. Esso enumera 7000 canne, 124 voci con 174 registri. I mantici sono mossi da un motore a gaz della forza di 4 cavalli. L'organo è alto 20 metri, largo 11, ed ha profondità di 10 metri. La maggior canna di legno è lunga 10 metri, e può contenere 2200 litri; la piccola è alta appena un centimetro e mezzo.

Due libri che faran romore. — Il *Figaro* dice che nelle sfere politiche di Londra regna una certa agitazione per l'imminente pubblicazione d'un libro di memorie del duca di Coburgo Gotha che conterrà delle rivelazioni sulla politica inglese dopo la guerra di Crimea.

Lo stesso giornale annuncia anche l'apparizione di un altro libro intitolato: *La vita della regina Vittoria* che dicesi sia stato scritto dietro incarico della regina stessa da una dama scozzese, miss Keddie, cui la regina fornì numerose lettere e documenti inediti che si conservavano negli archivi della Corte di San Giacomo.

Busto a Garibaldi. — Il 30 di questo mese si inaugura solennemente a Oratoio piccolo paese distante poche miglia dalla città di Milano un busto alla memoria di Giuseppe Ga-

ribaldi. Presenzieranno la cerimonia molte associazioni di Pisa.

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Francia e China.

Saigon, 27. — Si ha il 16 corrente da Hanoi: Dicesi che le Bandiere Nere abbiano abbandonato Sontay, lasciando la cittadella agli annamiti ed il villaggio Phung ed altri due sgombrati. Il nemico si sarebbe ritirato sull'altra riva dei monti. I mandarini si sottomiserò ad Harmand.

Parigi, 27. — Ferry e Tsong ieri ebbero una lunga conversazione; oggi conferiranno nuovamente, però la risposta da Peking non è ancora giunta.

Algeri, 27. — Due trasporti imbarcarono circa due mila soldati pel Tonchino.

Momburgo, 26. — Muehtar pascia ha ricevuto l'ordine dell'Aquila Rossa di I. classe, e il segretario del sultano Reç bey lo stesso ordine di II. classe.

Parigi, 27. — Il *Figaro* smentisce che Re Alfonso attraverserà Parigi senza fermarsi.

Francoforte, 27. — Il re di Spagna proseguì il suo viaggio per Bruxelles e Parigi in compagnia del principe ereditario di Portogallo, dopo essersi congedato cordialmente dal re di Serbia, che partirà nel pomeriggio per Vienna. Il principe di Galles partirà domani per Copenhagen.

Berlino, 27. — Stamane è giunto Bismarck.

Hamburgo, 27. — I re di Serbia e quello di Spagna sono partiti accompagnati alla stazione dal principe ereditario e dal principe Guglielmo. I re ed i principi si accomiatarono nella massima cordialità. Il re Alfonso è partito per Bruxelles.

Gottemburgo, 26. — È tornato stamane il vapore *Sofia* con i membri della spedizione Nordenskjöld, reduce dal Groenland.

Milano, 26. — (ore 4.30) Giunsero i Sovrani e si recarono all'Hotel Continental a visitare la principessa Guglielma, colla quale s'intrattenero 40 minuti. Rpartirono quindi per Monza.

Roma, 26. — Depretis parte per Stradella stasera.

Sofia, 26. — I generali Sobelev e Koubars sono partiti.

Budapest, 27. — La sezione del Reichstag ungherese fu aperta oggi. Alla camera dei deputati mancavano i membri croati.

Belgrado, 27. — L'apertura ufficiale della Scoppina avverrà domenica. — Gli uffici si costituiranno domani. — Nulla è cambiato della situazione.

Orano, 27. — Dicesi che Sisliman fu ucciso presso la tribù di Barabey, durante un pranzo cui fu invitato.

Parigi, 27. — Un dispaccio da Belgrado dice che i tentativi del governo per intendersi coi radicali sono falliti.

IN MACCHINA

Madrid, 27. — Telegrammi ricevuti dalle autorità locali assicurano che il paese è completamente tranquillo.

Parigi, 27. — Challemeil tornerà domani e riprenderà le sue funzioni. Ferry conferì con Camassacse riguardo alle misure necessarie per il mantenimento dell'ordine all'arrivo e durante il soggiorno di re Alfonso a Parigi.

F. ZON, Direttore.
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Inserzioni a Pagamento

D'AFFITTARSI

in via S. Gastano al N. 3390 una casa di civile abitazione in due appartamenti tanto uniti che separati, e volendo a piano terreno.

Per trattative e visita rivolgersi all'Agencia di Pubblicità a S. Andrea. 3111

DA VENDERE

N. 5 case nelle vicinanze di Piazza Castello.

Per le trattative visita e schiarimenti rivolgersi all'Agencia di Pubblicità a S. Andrea. 3110

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Hizzi inventori del Cerone Americano. Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non loda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3.90.

Acqua coloste Africana

Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumiera Merati all'Università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo, e da Clementina Bedon, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3021

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenersi la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Inventore e fabbricante **Antonio Bulgarelli** — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 4.
Sconto di metodo ai rivenditori.
Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specie Lita.

Acqua di Mare

Il sottoscritto con recapito presso i Fratelli Carpanese vetturali Piazza Cavour già delle Biade

avviso il pubblico che fino dal giorno 7 giugno come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate prezzi onestissimi

Gallegari Orazio.

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA
DEI

CALLI E CRISONTYLLON AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Kofler, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia.

Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti **Valcamonica e Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'Ecrisontylon.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigere sopra ogni flacone d'Ecrisontylon la firma autografa dei proprietari.

2938

Valcamonica e Introzzi

Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata

Servizio riunito quindicinale fatto da

Società Italiana di Trasporti Marittimi
RAGGIO e C.
Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ
R. PIAGGIO e figlio
Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il 1° Ottobre p. v. partirà per Montevideo e Buenos Ayres il vapore postale

SIRIO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi « Raggio e C. » toccando lo scalo di Barcellona.

Prezzi di passaggio

p. Montevideo e Buenos-Ayres	(1 ^a Classe	L. 760 —
	(2 ^a idem	> 560 —
	(3 ^a idem	> 200 —

Illuminazione elettrica — Servizio inappuntabile affidato ai signori Borgarello e C.
— Pane fresco e carne fresca per tutta la durata del viaggio.
Per merci e passeggeri dirigersi in Genova all'Amministrazione, Piazza Luccoli, N. 2.
Per passeggeri di 3^a Classe dirigersi anche agli agenti delle Società signori Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni. 3112

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO
ALL' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA
MILANO - 1881

ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

**GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE**

PREZZI

In Bottiglia da Litro	L. 3,50
» » da mezzo Litro	» 1,50

MUNICIPIO DI BRESCIA

COLLEGIO E SCUOLA INTERNAZIONALE DI COMMERCIO

Il Municipio ha aperto già da due anni un Convitto con Scuole elementari e Scuole commerciale internazionale nell'ampio, salubre, antico Collegio Peroni in Brescia. — La Scuola internazionale è divisa in sei anni, e modellata sulle migliori di Svizzera e di Germania. Il Convitto accoglie anche i giovinetti che vogliono iscriversi al R. Ginnasio. — La retta per convittori della Scuola elementare è di L. 550, per quelli della Scuola internazionale di commercio L. 750. Si ricevono anche convittori per studi speciali. — Aggiungendo alla retta L. 200 i convittori pagano tutte le spese straordinarie. — Le iscrizioni si ricevono a tutto ottobre. — La Direzione del Collegio darà, richieste, maggiori informazioni.

PEL SINDACO PROF. T. PERTUSATI. 3089

BITTER SVIZZERO DENNLER

(Alpenkraeuter - Magenbitter)

DI AUG. F. DENNLER D'INTERLAKEN

Casa di MILANO, v. E. TAZZOLI, 4

PREMIATO ALLE ESPOSIZIONI 3008

DI PARIGI, SIDNEY, MELBOURNE, ecc.

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo ed in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968 **Ernesto Pagliano**

AMARO ELETTRICO

Medaglia d'argento, Milano 1881
Specialità Brevettata della Ditta

BENIGNO ZANINI

Fuori Porta Nuova — MILANO — Via Americo Vesputici, 9

Questo nuovo AMARO eccita meravigliosamente l'appetito. Si usa nelle difficili digestioni, preserva dalle malattie epidemiche ed è conseguentemente antifebrile ed anticolicico.

Presso lo Stabilimento hanno sempre laboratorio speciale per la preparazione del rinomato

Estratto Tamarindo Zanini

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 15 Ottobre alle ore 10 antimeridiane partirà direttamente per Montevideo e Buenos Ayres il Vapore

UMBERTO I.

Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3108

Si eseguisce Viglietti da visita a L. 1,50 al cento

FONTANINO DI PEJO

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Pejo nel Trentino, dichiara, che l'acqua ferruginosa del **Bonomato Fontanino di Pejo** è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata **Antica Fonte** coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del **Fontanino**, la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale
Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO DEL COMUNE DI PEJO

Moreschini Giuseppe	Capo Comune (Sindaco)
Casanova Luigi	I. Consigliere
Benvenuti Giommara	II. idem
Casanova Girolamo	III. idem
Benvenuti Pietro di Ant.	Rappresentante
Gregori Francesco	idem
Marini Matteo	idem
Comino Salvatore	idem
Vincenzi Giuseppe	idem

Deposito generale presso l'assuntore **Bellocari Luigi**, Verona.
Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia.
Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.